



ID: 50613

CUSANUS AKADEMIE

Kategorie: Öffentliche Bauten

Die Nikolaus Cusanus Akademie wurde in den Jahren 1960-1962 im Auftrag der neuen Diözese Bozen/Brixen gebaut und ist der erste größere öffentliche Bau des Südtiroler Architekten Othmar Barth (1927-2010). Barth setzte das dreigeschossige Gebäude, dessen Grundriss ein langgestrecktes Trapez bildet, an die Stelle des ehemaligen Stadels des barocken Priesterseminars. Die Konstruktion ist ein Skelettbau aus Stahlbeton in Sichtbauweise und roter Ziegelfüllung in Sicht. Die Beton-Tonnengewölbe im zentralen Veranstaltungssaal und in der Kapelle sorgen für die natürliche Belichtung. Die Raumsituation orientiert sich am Strukturschema mittelalterlicher Städte, mit zentralem Veranstaltungssaal um den sich verschiedene Funktionseinheiten wie Bühne, Kapelle, Schlafräume und Speisesäle gruppieren. Nahe der Haupttreppe befindet sich das ausdrucksstarke Nikolaus-Cusanus-Betonrelief des Bildhauers Martin Rainer, welcher auch die Zimmer und Säle mit Bronzekreuzifixen ausstattete. Die Funktion des Hauses, als Ort der Begegnung zwischen Kirche und Welt, wurde von Othmar Barth in seiner Bauform, Organisation und Materialität konsequent definiert. Das Gebäude setzt sich städtebaulich gekonnt in die Umgebung und in den Altstadtkontext. Der Einsatz von neuen Materialien und Techniken, die Konzentration auf die Funktionalität sowie der Verzicht auf Dekorationen, macht den Bau der Cusanus-Akademie zu einem der bedeutendsten Beispiele der Nachkriegsmoderne in Südtirol. Die Cusanus Akademie und ihre Einrichtung sind bauzeitlich erhalten. Sie ist ein Schlüsselwerk Othmar Barths, eines Architekten, der die Architektur in der zweiten Hälfte des 20. Jahrhunderts nachhaltig geprägt hat, zum einen als freischaffender Architekt zum anderen als Professor an der Universität in Innsbruck.

Gemeinde BRIXEN, Comune di BRESSANONE

KG BRIXEN, C.C. BRESSANONE

p.ed. 287/2

Unterschutzstellung/Provvedimento di vincolo: DGP-LAB 334 del 10/04/2018

ID: 50613

ACCADEMIA CUSANO

Categoria: Edifici pubblici

L'Accademia Nicolò Cusano venne costruita fra il 1960 e il 1962 su incarico della nuova diocesi di Bolzano/Bressanone. È il primo importante edificio pubblico eseguito dall'architetto sudtirolese Othmar Barth (1927-2010). Barth inserì l'edificio a tre piani, la cui pianta è formata da un trapezoide oblungo, sull'area previamente occupata dal fienile del seminario maggiore di epoca barocca. La costruzione è una struttura a telaio di calcestruzzo a vista riempita con mattoni rossi a vista. Le volte di calcestruzzo della sala centrale per le conferenze e della cappella provvedono per l'illuminazione naturale. Il raggruppamento dei locali si rifà allo schema strutturale delle città medioevali. Attorno alla sala centrale per le conferenze si sviluppano locali con diverse funzioni, come il palco, la cappella, le camere da letto e le sale ristoranti. Vicino alla scala principale si trova l'espressivo ritratto a rilievo di calcestruzzo di Nicolò Cusano, opera dello scultore Martin Rainer, che creò anche i crocefissi di bronzo per le camere e per le sale. La funzione dell'edificio come luogo di incontro fra chiesa e temporalità è stata definita da Othmar Barth con grande rigore nella sua forma architettonica, organizzazione e materialità. L'edificio si inserisce pienamente nel circondario urbano e nel contesto del centro storico della città. L'uso di nuovi materiali e nuove tecniche di costruzione, la concentrazione sulle funzionalità e la rinuncia a decorazioni fanno dell'edificio uno dei più importanti esemplari dell'architettura del secondo dopoguerra in Alto Adige. L'accademia Cusano e il suo inventario si sono conservati in originale dal tempo della costruzione. L'accademia è uno degli edifici centrali dell'operato di Othmar Barth, architetto che ha influenzato in modo duraturo l'architettura della seconda metà del XX secolo, sia come architetto libero professionista sia come professore presso l'università di Innsbruck.

